ag/co

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Direzione Generale dello Spettacolo

REVISIONE CINEMATOGRAFICA PREVENTIVA

Soppela

APPUNTO

Titolo: "LA FORTUNA DI ESSER DONNA"

Autori: Suso Cecchi d'Amico, Ennio Flaiano, Alessandro Continenza

Società: Documento.

TRAMA: Una bella ragazza, affetta dalla mania del secolo di farsi un nome e far quattrini ad ogni costo ma fondamentalmente onesta, litiga col legittimo fidanzato per via di una foto che la ritrae in atteggiamento procace, scattatale senza preavviso da un giovane fotografo.

Come risarcimento, per la pubblicazione non autorizzata della foto su di una diffusa rivista, la ragazza chiede al fotografo di essere lanciata nel mondo delle mannequins e in quello del cinema.

Il giovanotto fa le viste di acconsentire ma, in realtà, prende in giro la protagonista con false telefonate, raccomandazioni senza impegno ecc. cosicchè i primi tentativi della ragazza per affermarsi si concludono in altrettanti fiaschi. Ciò non toglie che il fotografo riesca, in un secondo tempo, a fare della ragazza la sua amante; ma l'atteggiamento scanzonato e disinvolto del giovanotto convincono la protagonista che il fotografo ha voluto divertirsi alle sue spalle e menarla per il naso e l'attrazione che provava per lui si muta così in avversione.

La giovane accetta pertanto l'aiuto e i consigli di un pseudo conte di mezza età, agente teatrale, che promette di fare di lei una stella. Il conte - che è stato presentato alla protagonista dallo stesso fotografo - le insegna, oltre alla buone maniere, a comportarsi e vestirsi in modo da apparire una donna di classe, dotata di una interessante personalità. I frutti della nuova educazione della protagonista non tardano a mostrarsi; varii produttori la notano, si interessano di lei e le offrono contratti. Il più entusiasta di tutti è uno, che avendola incontrata ancora allo stato brado, adesso non la riconosce e beve la panzana che si tratta di una nipote del conte dedita agli studi archeologici e immune da ambizioni cinematografiche.

Ora però la protagonista deve difendersi anche dalle insidie del conte che aspira, da un lato, ai suoi favori e cerca, dall'altro, di farle firmare un contratto capestro che gli permetta di sfruttarla una volta lanciata sulla via del successo. Per convincerla a firmare il conte - che invece è già sposato - giunge perfino a prometterle di sposarla, farla così diventare contessa ecc. Ma, aiutata anche da un tempestivo intervento del fotografo che non ha mai cessato di ronzarle intorno, la ragazza sventa i raggiri del conte e copre quest'ultimo di ridicolo nel corso di un movimentato ricevimento. Dopodichè disgustata dall'ambiente "artistico" e della mentalità in esso dominante, ella decide una volta per sempre di mettersi a fare semplicemente la brava ragazza e sposare il fotografo che in realtà ha sempre amato e non ha mai cessato di volerle bene

./.

G I U D I Z I O: Come risulta anche dal precedente esposto la trama del film è assai tenue ed il racconto cinematografico procede con un andamento che potrebbe definirsi aneddotico. I vari episodi della storia costituiscono praticamente altrettante variazioni di un unico tema e precisamente del contrasto fra le mire di una ragazza, dotata di un fisico attraente e di vivaci ambizioni e, quelle di un certo numero di uomini decisamente indifferenti alle sue ambizioni e tuttaltro che indifferenti al suo fisico. Le intenzioni degli autori di satireggiare, attraverso la storia assai semplice e piana di una aspirante stella, l'ambiente del cinema e dei fotoreporters, o perlomeno alcuni aspetti di esso, conferendo così al film un certo peso e significato, sono abbastanza evidenti. Ma le figure che rappresentano tale ambiente nel film sono per verità o improbabili o scialbe e poco interessanti dimodochè, almeno alla lettura, i risultati raggiunti sul piano della satira appaiono decisamente modesti.

L'attrice che sarà chiamata ad interpretare il ruolo della protagonista è giustamente celebre per le sue forme vistose:consci di ciò e allo scopo evidente di dare all'interprete la possibilità di valorizzare le sue doti al massimo gli autori del copione hanno introdotto varie scene e situazioni in cui la protagonista procede praticamente ad altrettanti spogliarelli.Agli effetti della censura, tali scene ed episodi sono da sorvegliare al massimo; le elenchiamo pertanto qui sotto insieme ad altri punti obbiettabili.

1)- Un redattore della rivista, che ha pubblicato la foto, accenna alle curve posteriori della protagonista, venuta a protestare, esclamando:"E poi dice che non è lei" (pag.41).

2)- Pag.81 - Una interlocutrice del fotografo esclama: "Vuol fare la mannequin?...Mi hai rotto le scatole con tutte le tue sgallettate!"

3)- Pag.97 - Siamo in una sartoria. Sulla porta degli spogliatoi appare Mary, un'indossatrice, in mutandine e reggiseno.

4)- Pag.183 e segg.- Nello studio del fotografo la protagonista si spoglia, si mette in costume, assume atteggiamenti ecc., per farsi fotografare: Una delle scene da sorvegliare.

5)- Pag.206 - La protagonista e il fotografo sono divenuti amanti; quest'ultimo così commenta cinicamente il fatto."Quello che è successo ha la sua importanza ma non esagerare. E' piacevole...e bisogna farlo quanto se ne ha voglia. Niente di più!....."

6)- Pag. 42 - del secondo tempo. Battuta del conte "Il fascino che dice lei può procurarle una buona scarica di pizzicotti".

7)- Pag. 86 e segg.del secondo tempo.- La protagonista, agli scavi di Ostia, si spoglia, si mette in due pezzi ecc.in presenza del fotografo e del conte per farsi ulteriormente fotografare.Sorvegliare la scena.

8)- Pag.110 e segg. del secondo tempo.- La ragazza provoca deliberatamente il fotografo "Avvicinati,abbracciami..."e quindi prosegue "Adesso ne ho voglia....l'hai detto tu; è piacevole quando se ne ha voglia..."Il giovane allora abbraccia "furiosamente" la ragazza sdraiandola su un divano" ma lei cambia idea "Adesso basta, lasciami...domani devo essere in piena forma, niente strapazzi" scena da sorvegliare e ritoccare nel dialogo.

9)- Pag.131 (secondo tempo) - Il fotografo battibecca col conte e esclama malignamente, alludendo alla ragazza,"E magari non te la sei neppu-

re....." data la situazione, la allusione sessuale è così evidente che la parola, corrispondente ai puntini, è come se fosse scritta.

Oltre a quelli sopra registrati esistono ancora altri punti in cui la protagonista si esibisce semisvestita, sia pure fugacemente, talché sembrerebbe opportuna una raccomandazione di carattere generale.

Direzione Generale CINEMA
MiBACT

bi/b

REVISIONE CINEMATOGRAFICA PREVENTIVA

A P P U N T O

Titolo: "LA FORTUNA DI ESSERE DONNA" (coproduzione italo-francese)

Società: Documento Film - Louvre Film

Autori: Suso Cecchi d'Amico, Flaiano, Continenza.

T r a m a - Una formosa ragazza romana, Antonietta, conosce casualmente un anziano agente cinematografico (un collocatore) di nome Gregorio. Costui porta la ragazza a spasso sulla sua macchina sulla via Appia ma ad un certo punto Antonietta lascia Gregorio. Mentre la ragazza sta constatando, ai bordi della strada, una smagliatura su una calza, un giovane fotografo, facente parte di un corteo di grosse autorità, la fotografa in quella posa. Il giovane fotografo si chiama Corrado Betti. La foto è riuscita meravigliosamente e dopo pochi giorni essa appare nella prima pagina di un giornale a rotocalco. Il fidanzato di Antonietta, Federico (giovane avvocato), va su tutte le furie e, insieme con la ragazza, si reca dapprima alla redazione del giornale e poi nello studio del fotografo. Si capisce subito che Antonietta non è innamorata del suo fidanzato: ella, invece, comincia ad avere del tenero per Corrado (il fotografo). Costui ricambia il sincero trasporto di Antonietta. La pretesa di un risarcimento per la pubblicazione, non autorizzata, della foto si esaurisce in una serie di abboccamenti senza risultato alcuno. Durante tali frangenti, Antonietta incontra di nuovo Gregorio, che è amico di Corrado in quanto lavorano insieme per il "lancio" delle nuove dive dello schermo.

Durante una visita di Antonietta nello "studio" di Corrado, la ragazza cade nelle braccia del giovanotto. Si intuisce che Antonietta è stata da lui posseduta, ma Corrado non vuol saperne di sposarla. Antonietta va su tutte le furie e decide di mettersi nelle mani di Gregorio per "arrivare" nel mondo del cinema..... Gregorio presenta la ragazza al produttore Ferrari, il quale, a sua volta, la presenta al finanziatore. Durante tali visite, Antonietta si è presentata in vesti eleganti e lussuose, prestatele da Gregorio. In ultimo sapremo che quei vestiti e la pelliccia di visone appartengono ad Elena, la moglie di Gregorio. Ma Gregorio ha sempre taciuto ad Antonietta di essere ammogliato e le ha perfino fatto una proposta di matrimonio.....

La presentazione ufficiale di Antonietta al gruppo produttore viene fatta durante un ricevimento cui la ragazza partecipa insieme con Gregorio. Anche Corrado è presente in qualità di fotografo. Durante la festa fa la sua apparizione Elena, la moglie di Gregorio. Elena si rivela donna di spirito e Antonietta resta assai turbata dalle manovre alquanto meschine di Gregorio.

./.

Antonietta abbandona la festa disgustata mentre Gregorio è rimasto alle prese con la moglie. Fuori dal cancello della villa, ella incontra Corrado che sta ad aspettarla.

Tra i due avviene un colloquio chiarificatore, al termine del quale Corrado promette ad Antonietta di sposarla.

G i u d i z i o - Il lavoro sembra fatto su misura per i due principali interpreti: Sofia Loren e Mastroianni. La parte di Gregorio sembra sarà affidata a De Sica. Se si consideri che regista del film sarà Blasetti, se ne deduce che il film sarà una nuova edizione, come spirito, stile, atmosfera, personaggi, caratteri, dell'altro film "Peccato che sia una canaglia". La sceneggiatura, redatta dalla Cecchi d'Amico e Flaiano (e Continenza), ha un tono agile, mosso, spigliato, con un dialogo vivo e vivace, aderente alla sostanza del racconto. Le situazioni e gli episodi ricchi di "verve" spettacolare sono parecchi, pienamente adeguati alle caratteristiche degli interpreti. Trattasi quindi nel complesso di un lavoro veramente apprezzabile.

Sotto il profilo della censura si richiama l'attenzione del produttore sulle scene in cui la Loren "posa" per le foto, sia nello studio di Corrado, sia nella zona di Ostia Antica. Le foto dovranno rivelare, al massimo, le abbondanti doti della Loren.....

Per il resto, nulla da obiettare.

Elementi per la realizzazione: Il film viene realizzato in regime di coproduzione tra la Documento Film (70%) e la Società Le Louvre Film di Parigi (30%). Il costo del film (bianco e nero) si aggira sui 300 milioni di lire. La regia è di Blasetti, con la interpretazione, come si è detto, della Loren, di Mastroianni e, con molta probabilità, di De Sica. I produttori chiedono che il film, ai fini del riconoscimento della coproduzione italo-francese, venga considerato come "film eccezionale", previsto dalla lettera C dell'art.6 degli accordi del 15 marzo 1955.

Esaminata la sceneggiatura e considerati i piani tecnici e artistici di realizzazione, gli Uffici sono del parere di riconoscere il film come di coproduzione italo-francese quale "film eccezionale" ai termini del vigente accordo cinematografico tra i due Paesi.

Roma, 3 agosto 1955.

Presidenza del Consiglio dei Ministri

SERVIZI SPETTACOLO, INFORMAZIONI E PROPRIETÀ INTELLETTUALE

D.G. Spettacolo - Div. VI

Roma, 18 AGO. 1955 — VIA VENETO, 56

D. G. AMM. P.

Prot. N. 20574/02 2253

ALL'UFFICIO ITALIANO CAMBI

E P.C.

AL MINISTERO DEL COMMERCIO ESTERO

- D.G. Valute - Div. V

- D.G. Importazione Esportazione

Segreteria Comitato Cinematografico

[Alleg. omesso]

ALLA SOCIETA' DOCUMENTO FILM

via di Villa Patrizi 7

[Alleg. omesso]

ROMA

OGGETTO: Coproduzione Italo-francese del film "LA FORZA DI ESSERE DONNA"

All. 2

La società Documento Film di Roma in data 25/6/55 ha concluso tra l'altro con la società Le Lyrre Film di Parigi, le clausole già da seguito enunciate per la coproduzione italo-francese del film in titolo e cioè "LA FORZA DI ESSERE DONNA", che sarà realizzato sul piano del vigente accordo cinematografico Italo-Francese, di cui dell'art. 6 lettera c), quale film avente i requisiti di carattere artistico eccezionali:

1) Costo del film: Lit. 300.000.000;
2) Ripartizione lavorazione: Italiana 70%, francese 30%;
3) Ripartizione dei proventi:

Alla società italiana: Italia, ex colonie italiane, compresa l'Albania, Malta e nove battenti bandiera italiana, i cui ricavi saranno di sua pertinenza al 100% compresi gli eventuali premi governativi italiani;

Alla società francese: Francia e sue colonie, Unione francese, nove battenti bandiera francese, Belgio e sue colonie e Lussemburgo, i cui ricavi saranno di sua pertinenza al 100%, compreso l'eventuale Aide au Cinema francese;

4) Versamento del film in lingua straniera - Sarà effettuato dalla società italiana, a cui sarà corrisposta una percentuale nella misura del 15% (10% per rimborso spese e 5% per commissione). I ricavi netti saranno ripartiti: 70% all'Italia e 30% alla Francia.

5) Trasferimento valuta - La società francese sul suo apporto finanziario (30%) è autorizzata ad effettuare pagamenti da corrispondere agli attori e tecnici francesi partecipanti alla produzione del film e per altre spese eventuali ed il saldo sarà trasferito tramite clearing, secondo i termini indicati all'art. 5 del contratto.

Al riguardo, si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole all'esecuzione delle clausole contrattuali sopraindicate.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

pi/co

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Direzione Generale dello Spettacolo
Divisione Produzione Cinematografica

REVISIONE CINEMATOGRAFICA PREVENTIVA

A P P U N T O

Titolo: "LA FORTUNA DI ESSERE DONNA" - Film di coproduzione italo-francese

Autori: Suso Cecchi D'Amico, Ennio Flaiano, Alessandro Continenza

Società: Documento Film (70%) in regime di coproduzione con la Società Le Louvre Film di Parigi (30%).

La Documento ha presentato una terza edizione della sceneggiatura del film "LA FORTUNA DI ESSERE DONNA", e per quanto si riferisce alle sue caratteristiche sostanziali non vi è nulla da aggiungere a quanto è stato già detto a proposito della precedente stesura che si allega al presente appunto.

Si devono, peraltro, rilevare le presenti osservazioni di censura, sulle quali è bene richiamare l'attenzione della Società coproduttrice italiana:

1)- Un redattore della rivista, che ha pubblicato la foto, accenna alle curve posteriori della protagonista, venuta a protestare, esclamando: "E poi dice che non è lei" (pag.41).

2)- Pag.81 - Una interlocutrice del fotografo esclama: "Vuol fare la mannequin?....Mi hai rotto le scatole con tutte le tue sgallettate!".

3)- Pag.97 - Siamo in una sartoria. Sulla porta degli spogliatoi appare Mary, un'indossatrice, in mutandine e reggiseno.

4)- Pag.183 e segg. - Nello studio del fotografo la protagonista si spoglia, si mette in costume, assume atteggiamenti ecc., per farsi fotografare: una delle scene da sorvegliare.

5)- Pag.206 - La protagonista e il fotografo sono divenuti amanti; quest'ultimo così commenta cinicamente il fatto. "Quello che è successo ha la sua importanza ma non esagerare. E' piacevole...e bisogna farlo quando se ne ha voglia. Niente di più!.....".

6)- Pag/86 e segg. del secondo tempo.- La protagonista, agli scavi di Ostia, si spoglia, si mette in due pezzi ecc.in presenza del fotografo e del conte per farsi ulteriormente fotografare. Sorvegliare la scena.

7)- Pag.110 e segg.del secondo tempo.- La ragazza provoca deliberatamente il fotografo "Avvicinati, abbracciami..." e quindi prosegue "Adesso ne ho voglia...l'hai detto tu; è piacevole quando se ne ha voglia..."Il giovane allora abbraccia "furiosamente la ragazza sdraiandola su un divano" ma lei cambia idea "Adesso basta, lasciami...domani devo essere in piena forma, niente strapazzi" scena da sorvegliare e ritoccare nel diagolo.

8)- Pag.131 (secondo tempo) - Il fotografo battibecca col conte e esclama malignamente, alludendo alla ragazza: "E magari non te la sei nep-

./.

pure....." data la situazione, l'allusione sessuale è così evidente che la parola, corrispondente ai puntini, è come se fosse scritta.

Oltre a quelli sopra registrati esistono ancora altri punti in cui la protagonista si esibisce semisvestita, sia pure fugacemente, talchè, sotto questo profilo, sembrerebbe opportuna una raccomandazione di carattere generale.

La lettera di riconoscimento è stato a suo tempo trasmessa al Centro Nazionale Francese.

Unitamente alla nuova sceneggiatura, la Documento ha trasmesso l'elenco definitivo tecnico ed artistico, che quì di seguito si trascriv

Regista: Alessandro Blasetti, Dir.della fot.: Otello Martelli, Operatore: Roberto Gerardi, Dir.di prod.: Orazio Tassara.

Interpreti: Sophia Loren, Charles Boyer, Marcello Mastroianni, Elisa Cegani, Titina De Filippo, Nino Besozzi, Piero Carnabuci, Giustino Durano, Dario Fò.

Il costo preventivato del film è di £.371.805.000,-

Roma, 10 settembre 1955

Scusi.

Credo sia opportuno intervenire presso il produttore per notificargli le osservazioni su riportate. Ve ne sono alcune di situazioni proprio esagerate. In seguito conferire — Ditino